

NO AL PROGETTO FIERA

Attorno al perimetro della Fiera vorrebbero costruire palazzoni di 15, 18, 28 piani, che **incomberebbero con la loro triste ombra sulle nostre case**, che di piani ne hanno al massimo 8.

In mezzo vorrebbero costruire tre enormi ed assurdi grattacieli, alti quasi il doppio del Pirelli e di forme insensate, che nessun urbanista si sarebbe sognato di piantare in mezzo ad un quartiere residenziale, bello ed omogeneo come il nostro.

Tutto questo non certo per "modernizzare Milano", come ci dicono. **L'unica logica** del progetto è quella di **massimizzare il ricavo** dalla vendita del terreno (originariamente donato dal Comune all'Ente Fiera!!!). La Fondazione Fiera si è fatta **attribuire una enorme e abnorme volumetria (contro cui abbiamo fatto ricorso al TAR)** e gli architetti non hanno potuto far altro che andare in altezza. Il risultato è una cementificazione selvaggia. Hanno concesso alla Fondazione di scegliersi il progetto più redditizio, **rinunciando ad imporre il rispetto di qualsiasi norma urbanistica**.

Albertini ha parlato di nuovo polmone verde ("Central Park") ma forse non aveva visto il progetto: il poco verde che c'è è distribuito tra gli edifici, **è un verde "condominiale"**, utile per gli uffici vendita, **non certo per il quartiere**.

Le auto non potranno transitare in questa nuova città modello: tutto il traffico dei 15.000 "utenti" previsti si riverserà sulle strade che attorniano la Fiera, già oggi congestionate. **Qualcuno ha pensato seriamente al problema della viabilità?** Oppure chiuderanno gli occhi, lasciando il problema alla prossima giunta?

E i parcheggi, per 15.000 "utenti", dove sono? E come reggerà la linea uno della metropolitana, che dovrà servire anche il nuovo polo di Rho-Però?

La giustificazione per l'assurda volumetria sarebbe che la Fondazione Fiera ha bisogno di soldi per finanziare il nuovo polo, ma non è vero, il fabbisogno è molto inferiore ai 523 milioni di euro che incasserebbero dalla vendita del terreno, e vi sono altri modi per finanziare la Fondazione, senza deturpare la città. La Fondazione si presenta come un ente pubblico per ottenere concessioni di favore, e come un privato per accampare diritti.

La Fondazione ci ha presentato il suo progetto come già definito ed approvato ma non è vero: **il Comune deve ancora approvare il Piano Integrato di Intervento**.

E noi saremo **molto attenti per vedere QUALI PARTITI DIFENDERANNO GLI INTERESSI DELLA CITTÀ e QUALI GLI INTERESSI DELLA SPECULAZIONE FONDIARIA**.

Attiviamoci per una città più umana e civile!

Associazione Vivi e Progetta un'altra Milano
Via De Predis 9, 20155 Milano

→ Firmate e fate firmare la lettera aperta al Sindaco Albertini, e inviatecela per posta.

